# PRO-FUME*

## GAS FUMIGANTE

**per il controllo dei principali insetti delle derrate alimentari immagazzinate da utilizzarsi in impianti vuoti di stoccaggio dei cereali, in stabilimenti svuotati per la lavorazione dei cereali, in impianti alimentari svuotati (molini, riserie, pastifici, industrie dolciarie, mangimifici in genere)**

**Composizione di PRO-FUME**
difluoruro di solforile 99,8%

TOSSICO

**FRASI DI RISCHIO**
Tossico per inalazione. Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione. Altamente tossico per gli organismi acquatici.

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

**CONSIGLI DI PRUDENZA**
Conservare sotto chiave e fuori dalla portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta). Questo materiale ed il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali contenute nelle schede informative in materia di sicurezza.

**Dow AgroSciences Italia s.r.l. - Via Patroclo, 21 – 20151 Milano**

Stabilimenti di produzione e/o confezionamento autorizzati:
Dow Chemical USA – Pittsburg – California USA *(produzione)*
Geodis Bm – Salaise sur Sanne – France *(confezionamento)*

Taglie autorizzate: **56,7[(1)] Kg.**

Registrazione n. 12171 del 21/04/2004 del Ministero della Salute
Partita n.: vedere sulla confezione

**Telefono di emergenza - DER (24 ore): 0039-335-6979115**

**INFORMAZIONI PER IL MEDICO**

**Avvertenze per il medico:** Pro-Fume è un gas che non dà segnali di allarme, quali potrebbero essere un odore sgradevole o l'irritazione degli occhi. Precoci sintomi di esposizione a Pro-Fume sono riconoscibili in irritazione delle vie respiratorie e depressione del sistema nervoso centrale, seguita talvolta da eccitazione. Si può notare rallentamento dei movimenti, ridotta soglia di attenzione e lentezza o confusione del linguaggio. L'esposizione prolungata può causare irritazione polmonare, edema, nausea e dolori addominali. L'esposizione ripetuta a concentrazioni elevate può causare serie lesioni polmonari e renali. Singole esposizioni ad elevate concentrazioni risultano letali. Il trattamento deve essere sintomatico. Avvertire tempestivamente l'unità di soccorso medico o accompagnare il soggetto interessato da un medico o al pronto soccorso e mostrare l'etichetta del prodotto e la scheda di sicurezza.

**Inalazione di Pro-Fume in fase di vapore:** Condurre il soggetto all'aria aperta. Mantenerlo al caldo e a riposo. Assicurarsi che il soggetto respiri liberamente. Qualora la respirazione autonoma cessi, provvedere alla respirazione artificiale. Non porre alcun oggetto nella bocca della persona priva di coscienza. Chiamare immediatamente un medico e mostrargli l'etichetta del prodotto.

**Contatto di Pro-Fume in fase liquida con la pelle o gli indumenti:** Prima di togliere l'indumento venuto a contatto con Pro-Fume applicare prontamente acqua sulla parte contaminata. Una volta che la parte interessata dall'avvenuto contatto con Pro-Fume sia scongelata, togliere gli indumenti contaminati, le scarpe ed altri accessori che coprono la pelle. Lavare accuratamente la zona contaminata o fare una doccia. Chiamare immediatamente un medico e mostrargli l'etichetta del prodotto.

**Contatto di Pro-Fume in fase liquida con gli occhi:** Manteneree gli occhi aperti e sciacquare lentamente e dolcemente con acqua per 15-20 minuti. Rimuovere eventuali lenti a contatto solo dopo i primi 5 minuti, poi continuare a risciacquare. Il contatto di Pro-Fume in fase liquida con l'occhio può causare lesioni da freddo o da congelamento. Rivolgersi immediatamente ad un medico e mostrargli l'etichetta del prodotto. **Consultare un Centro Antiveleni.**

**CONDIZIONI OBBLIGATORIE PER L'UTILIZZO DI PRO-FUME**

Per uso esclusivo da parte di operatori professionali che siano stati istruiti e addestrati all'impiego di Pro-Fume e che abbiano esperienza delle misure di sicurezza da osservare durante l'applicazione e che comunque siano muniti dell'autorizzazione all'utilizzo di almeno un gas tossico riconosciuto dal R.D. 09.01.1927 n. 147 e successive modifiche, nonché dell'autorizzazione di cui all'art. 25 e 26 del DPR 23.04.2001 n. 290.

Durante l'erogazione del fumigante indossare adeguati dispositivi di protezione facciale (maschera facciale o occhiali protettivi). Durante l'erogazione del gas non indossare guanti o stivali di gomma. Gli addetti alla fumigazione devono indossare un autorespiratore a circuito chiuso a pressione positiva (SCBA) omologato o un'associazione di respiratore ad aria ed autorespiratore omologati UE al momento del rientro nei locali esposti al fumigante per avviare l'aerazione dei locali stessi e comunque in tutti i casi in cui la concentrazione di Pro-Fume non sia nota oppure sia superiore a 3 ppm (12,6 mg/m$^3$), si verifichino essi durante la preparazione delle bombole, l'erogazione del gas, il periodo di esposizione al gas o la fase di bonifica. L'autorespiratore deve essere obbligatoriamente indossato sino a che la concentrazione del fumigante nei locali e negli ambienti sia uguale o inferiore a 3 ppm (12,6 mg/m$^3$).

**AVVERTENZE**

- Pro-Fume è un liquido estremamente pericoloso e un vapore pressurizzato.
- L'inalazione dei vapori può essere letale.
- Pro-Fume in fase liquida può causare ustioni da congelamento sulla pelle. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti.
- Pro-Fume è inodore. L'esposizione a concentrazioni tossiche può avvenire senza alcun sintomo o rilevamento da parte dell'utilizzatore.
- Non indossare guanti o stivali di gomma durante l'erogazione del gas.
- Spegnere tutte le fiamme, incluso il semprevivo, durante l'erogazione del gas.
- Evitare che gli animali stazionino nei locali sottoposti a fumigazione o in fase di aerazione al termine della fumigazione.
- Restituire le bombole vuote secondo le istruzioni del fornitore.
- Qualora le concentrazioni di Pro-Fume nelle zone di applicazione, così come misurate da un dispositivo di rilevamento idoneo quale un analizzatore di gas INTERSCAN o MIRAN, siano superiori a 3 ppm (12,6 mg/m$^3$), tutte le persone presenti sul posto devono indossare un autorespiratore a circuito chiuso a pressione positiva (SCBA) omologato oppure un'associazione di respiratore ad aria e autorespiratore SCBA omologati UE. Gli applicatori devono comunque indossare tali dispositivi al momento del rientro nei locali esposti al fumigante per avviare l'aerazione dei locali stessi e in tutti i casi in cui la concentrazione di Pro-Fume non sia nota oppure sia superiore a 3 ppm (12,6 mg/m$^3$), si verifichino essi durante la preparazione delle bombole, l'erogazione del gas, il periodo di esposizione al gas o la fase di bonifica.
- Le derrate alimentari accidentalmente esposte al fumigante devono essere rimosse e non devono essere destinate al consumo umano e animale.

**Fitotossicità: il fumigante è fitotossico per tutte le piante**.

**PRIMA DELL'USO, LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI E LE AVVERTENZE RIPORTATE IN ETICHETTA.**

**Prima dell'applicazione, consultare e avvalersi dell'apposito programma computerizzato (Fumiguide) messo a punto da Dow AgroSciences per la determinazione del dosaggio d'impiego.**

**Intervallo di sicurezza:** non applicabile perchè si tratta di strutture vuote.

Il rispetto delle predette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

**ATTENZIONE: DA IMPIEGARSI ESCLUSIVAMENTE IN AGRICOLTURA. OGNI ALTRO USO E' PERICOLOSO** (Salvo impieghi non agricoli espressamente autorizzati). **Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del prodotto.**

Da non applicare con mezzi aerei. Non operare contro vento. Non contaminare altre colture, alimenti, bevande o corsi d'acqua. Non contaminare l'acqua con il prodotto o con il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni d'uso. Da non vendersi sfuso. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato. Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti.

*(Segue su pag. 2)*

* Marchio registrato della Dow AgroSciences

*(PRO-FUME - continua da pag. 1)*

## USI AUTORIZZATI E MODALITA D'IMPIEGO

## CARATTERISTICHE GENERALI

Pro-Fume è indicato per il controllo degli insetti infestanti le derrate alimentari immagazzinate quali Tignola fasciata delle derrate (*Plodia interpunctella*), Tignola grigia della farina (*Ephestia kuehniella*), Tignola del cacao e dei fichi secchi (*Ephestia cautella*), Tribolio confuso o della farina di riso (*Tribolium confusum*), Tribolio delle farine (*Tribolium castaneum*), Trogoderma variabile del grano (*Trogoderma variabile*), Silvano (*Oryzaephilus surinamensis*), Silvano dei mercati (*Oryzaephilus mercator*), Calandra o punteruolo del riso (*Sitophilus oryzae*), Calandra o punteruolo del grano (*Sitophilus granarius*), Cappuccino dei cereali (*Rhyzopertha domenica*), Anobio o tarlo del pane (*Stegobium paniceum*), Anobio o tarlo del tabacco (*Lasioderma serricorne*), Dermeste maculato (*Dermestes maculatus*), Criptoleste (*Crypotolestes ferrugineus*), Tarlo dell'avena (*Ahasverus advena*).

L'impiego di Pro-Fume garantisce un elevato livello di controllo di tutti gli stadi vitali degli insetti bersaglio. Per raggiungere tale risultato è fondamentale seguire tutte le pratiche necessarie all'ottenimento di una fumigazione di precisione, quali effettuare accurate operazioni di sigillatura per garantire la ritenzione ed il confinamento del fumigante e scegliere temperature e tempi di esposizione adeguati.
Nel caso di basse temperature, il livello di controllo verso specie e stadi vitali meno sensibili al fumigante potrebbe non essere totale.
Per garantire il livello massimo di controllo degli insetti bersaglio si raccomanda di attuare le tecniche della fumigazione di precisione assicurando un'ottima ritenzione del gas, adeguati tempi di esposizione ed idonee temperature di fumigazione.

## MODALITA' D'IMPIEGO

### DOSAGGIO E TEMPI DI ESPOSIZIONE

Il dosaggio è definito come prodotto C x T (pCT), ossia come la concentrazione di Pro-Fume per il tempo di esposizione. Il dosaggio massimo da utilizzare è pari a pCT 1500 g h/$m^3$, con una concentrazione massima di 128 g/$m^3$.

Per calcolare l'opportuno dosaggio e la quantità necessaria di Pro-Fume da impiegare nella fumigazione si raccomanda di consultare lo specifico programma informatico per Personal Computer fornito da DowAgroSciences (Pro-Fume Fumiguide) in cui inserire i seguenti parametri:

- l'obiettivo della fumigazione (struttura svuotata o merci)
- il volume della struttura da sottoporre a fumigazione
- la specie di insetto che si vuole controllare
- gli stadi vitali dell'insetto che si vogliono controllare
- la temperatura di fumigazione
- il tempo di esposizione prescelto
- la stima della perdita di fumigante - indice della tenuta della struttura da fumigare - misurata come Tempo di Dimezzamento, ossia il tempo necessario affinché il 50% del fumigante inizialmente introdotto si disperda attraverso la struttura.

Pro-Fume Fumiguide calcolerà automaticamente la quantità di Pro-Fume che dovrà essere inizialmente erogata.

## CAMPI D'IMPIEGO

**Fumigazioni strutturali**
Impianti vuoti di stoccaggio dei cereali, stabilimenti svuotati per la lavorazione dei cereali ed alimentari in genere (quali molini, riserie, pastifici, industrie dolciarie, mangimifici):

- pCT 1500 g h/$m^3$
- concentrazione massima:128 g/$m^3$

## GESTIONE DELLA RESISTENZA

Per prevenire l'eventuale sviluppo di fenomeni di resistenza degli insetti bersaglio all'azione di Pro-Fume si consiglia di attenersi ai dosaggi riportati in etichetta e di seguire le indicazioni fornite dallo specifico programma informatico Pro-Fume Fumiguide.
L'applicazione di Pro-Fume va intesa come parte del piano generale di gestione dell'artropodofauna infestante comprendente anche altre importanti pratiche quali l'efficace pulizia degli ambienti e la prevenzione delle reinfestazioni dovute all'arrivo di nuovi infestanti dall'esterno. Si raccomanda di attuare regolari operazioni di monitoraggio degli insetti bersaglio per poter definire al meglio tempi e modi per la fumigazione.

## PREPARAZIONE DELLA FUMIGAZIONE

**Fumigazione strutturale**

1. Pulizia pre-fumigazione
   Le fumigazioni strutturali devono essere precedute da un'adeguata procedura di pulizia pre-fumigazione e dalla rimozione delle derrate alimentari presenti all'interno della struttura da sottoporre a fumigazione. Le aree adibite allo stoccaggio di farina/semola/prodotti di lavorazione e le condutture di collegamento devono essere svuotate o, in alternativa, opportunamente sigillate e i sacchi di farina/semola/prodotti di lavorazione devono essere rimossi o adeguatamente protetti con materiali in grado di impedire la penetrazione del fumigante.
   Nel caso specifico dei mulini, dopo aver fermato il ciclo di lavorazione, mantenere in funzione "a vuoto" i macchinari per un ulteriore periodo di circa 30 minuti al fine di permettere la fuoriuscita della farina accumulatasi al loro interno.
2. Predisposizione del sito
   Sigillare la struttura da fumigare per ridurre al minimo le fughe di Pro-Fume e garantire quindi la ritenzione del gas. Allontanare persone, animali domestici e piante coltivate dalla struttura da sottoporre a fumigazione e da tutte le aree di rischio e vietare l'accesso finchè la struttura sottoposta a fumigazione e le aree di rischio non siano state dichiarate agibili, cioè quando il livello di Pro-Fume non sia uguale o inferiore a 3 ppm (12,6 mg/$m^3$). Ogni dispositivo o prodotto alimentare da non sottoporre all'azione di Pro-Fume deve essere rimosso o adeguatamente protetto con materiali in grado di impedire la penetrazione del fumigante. Spegnere tutte le fiamme, incluso il semprevivo, per evitare l'eventuale scomposizione chimica di Pro-Fume. Spegnere o scollegare tutti gli elementi del sistema elettrico di riscaldamento. Lasciare aperte le porte interne e tutte le possibili aperture, incluse quelle dei macchinari. Laddove possibile, utilizzare ventilatori elettrici per facilitare la rapida dispersione del gas negli ambienti sottoposti a fumigazione.

**Fumigazione strutturale con telone di copertura**
Aprire le finestre funzionanti. Per la copertura utilizzare un materiale altamente resistente come nylon rivestito di vinile o fogli di polietilene aventi uno spessore di almeno 4-6 mil (160-240 micron). Sigillare tutte le giunzioni. Sigillare a tenuta tutti i bordi inferiori della copertura utilizzando terra, sabbia o lunghi involucri cilindrici riempiti d'acqua o sabbia. Per ridurre al minimo le fughe di fumigante attraverso il suolo occorre inumidire il terreno, qualora non sufficientemente umido, in modo che funga da barriera per il gas.

**Fumigazioni strutturale con sigillatura a nastro e colla**
Nei siti di fumigazione idonei ad essere sigillati con carta o nastro isolante occorre sigillare opportunamente porte, finestre, sfiati e tutte le potenziali aperture. Si raccomanda l'utilizzo di fogli di polietilene di almeno 4-6 mil (160-240 micron) di spessore in caso di ampie aperture attraverso le quali sia prevedibile una consistente fuga di gas (es. porte o finestre intere ed aperte).

**Aree di rischio**
Per area di rischio si intende qualsiasi area o costruzione (casa/piano, fabbrica, magazzino o qualsiasi altro edificio) che sia collegata alla struttura da sottoporre a fumigazione in qualsiasi modo (incluso canalizzazioni sotterranee o aeree, tubature condivise, dreni, condutture o canali fognari), ossia mediante elementi che possano consentire il passaggio del fumigante. L'area di rischio deve essere individuata ed interamente evacuata per tutta la durata del processo di fumigazione e di successiva aerazione e bonifica, e non deve essere rioccupata fino a quando non ci sia certezza che la concentrazione del fumigante nei locali sia uguale o inferiore a 3 ppm (12,6 mg/$m^3$).
In qualsiasi area a rischio occorre monitorare i livelli di concentrazione di Pro-Fume durante la fumigazione e la successiva fase di aerazione.

**Procedure di Sicurezza**
Tutte le via di accesso alla struttura da sottoporre a fumigazione ed alle aree di rischio devono essere chiuse mediante adeguati sistemi di bloccaggio quali lucchetti e catene o altri idonei dispositivi.

**Procedure e segnali di avvertimento per le aree sottoposte a fumigazione e per le aree di rischio**
L'addetto alla fumigazione deve apporre su tutti i punti d'accesso e su tutti i lati tanto della struttura o area da fumigare quanto delle areee di rischio appositi segnali di pericolo che riportino i seguenti avvertimenti:

- Il segnale "PERICOLO: GAS TOSSICO" e il simbolo del TESCHIO;
- La dicitura "Area in fase di fumigazione. VIETATO ENTRARE". Il segnale potrà essere rimossi solo dal fumigatore ed esclusivamente ad aerazione conclusa, ossia quando la concentrazione di Pro-Fume nelle zone trattate e in tutte le aree di rischio sia uguale o inferiore a 3 ppm (12,6 mg/$m^3$).
- Il nome del fumigante utilizzato;
- Il nome, l'indirizzo, i recapiti telefonici e fax della ditta che effettua la fumigazione (numero da contattare in caso di emergenza e numero di cellulare dell'operatore responsabile della fumigazione);
- La data della fumigazione.
- I segnali di pericolo devono rimanere esposti per tutta la durata della fumigazione e della successiva fase di aerazione e possono essere rimossi solo dal fumigatore ed esclusivamente quando la concentrazione di Pro-Fume nelle zone trattate e nelle aree di rischio sia uguale o inferiore a 3 ppm (12,6 mg/$m^3$).

*(Segue su pag. 3)*

(PRO-FUME - continua da pag. 2)

**EROGAZIONE DI PRO-FUME**

Durante l'erogazione di Pro-Fume occorre attenersi alle seguenti indicazioni:

- Come punti di posizionamento delle bombole, e quindi di erogazione del fumigante, devono essere scelti ampi spazi aperti;
- Per il collegamento delle bombole e l'erogazione del gas nella struttura da fumigare occorre utilizzare un idoneo tubo a tenuta con pressione di scoppio di almeno 3450 kPa;
- Al fine di garantire un'efficace dispersione del fumigante nella struttura da fumigare occorre direzionare la fuoriuscita di Pro-Fume in corrispondenza dello spostamento d'aria generato da un ventilatore;
- Evitare il rischio di nebulizzazione nell'area di fumigazione utilizzando ventilatori di sufficiente capacità (per nebulizzazione all'interno della struttura fumigata si intende il fenomeno di condensazione dell'umidità in seguito ad un notevole e repentino calo della temperatura dell'aria);
- Non applicare Pro-Fume direttamente su nessuna superficie per non incorrere nel rischio di potenziali danni;
- Per proteggere il pavimento della struttura sottoposta a fumigazione si raccomanda di porre dei fogli di polietilene a terra in corrispondenza dei punti di erogazione del fumigante.

PRO-FUME è confezionato come liquido pressurizzato e necessita quindi di energia termica durante la sua erogazione per passare dalla fase liquida a quella gassosa. La fonte di calore richiesto può essere rappresentata semplicemente dall'aria ambiente oppure da sistemi meccanici di scambio termico.

**RILEVAMENTO DEL FUMIGANTE E DISPOSITIVI DI MONITORAGGIO**

**Operazioni di monitoraggio durante la fumigazione**

Per garantire la precisione del dosaggio ed il raggiungimento del pCT target si raccomanda di monitorare la concentrazione di Pro-Fume all'interno della struttura sottoposta a fumigazione. Per misurare e registrare le concentrazioni raggiunte si consiglia di utilizzare un apparecchio di monitoraggio tipo Fumiscope.
Calcolare l'effettivo Tempo di Dimezzamento del fumigante nella struttura sottoposta a fumigazione inserendo nel programma Pro-Fume Fumiguide i dati relativi alle concentrazioni raggiunte. Pro-Fume Fumiguide calcolerà quindi l'eventuale quantità di Pro-Fume da aggiungere e/o il tempo di esposizione supplementare necessario al raggiungimento del dosaggio prefissato. Su necessità, l'eventuale integrazione può essere realizzata o aggiungendo la calcolata quantità di fumigante oppure prolungando la durata dell'esposizione.

**Rilevazione di eventuali fughe di gas**

Per verificare che la concentrazione di Pro-Fume sia uguale o inferiore a 3 ppm (12,6 mg/m$^3$) occorre utilizzare solo ed esclusivamente apparecchi di rilevamento di sufficiente sensibilità (analizzatore di gas INTERSCAN o MIRAN). Tutti i dispositivi di rilevazione devono essere regolarmente calibrati secondo le istruzioni del fabbricante. In caso di consistenti perdite dovute a scarsa tenuta o danneggiamento delle sigillature, occorre evacuare l'area e quindi effettuare le necessarie azioni correttive indossando obbligatoriamente un autorespiratore a circuito chiuso a pressione positiva (SCBA) omologato.

**AERAZIONE E BONIFICA**

**Aerazione della struttura in caso di fumigazione strutturale**

Aerare la zona o la struttura sottoposta a fumigazione utilizzando metodi di ventilazione attiva o passiva.
Per garantire che operatori ed astanti non siano esposti a concentrazioni di Pro-Fume superiori ai livelli di esposizione autorizzati per l'accesso alla struttura fumigata, occorre controllare il processo di ventilazione e monitorare le concentrazioni di Pro-Fume in prossimità della zona o della struttura fumigata e in tutte le aree di rischio.

**Accesso alle zone fumigate**

E' vietato l'accesso nelle aree sottoposte a fumigazione e in tutte le aree di rischio finché la concentrazione di Pro-Fume non sia pari o inferiore a 3 ppm (12,6 mg/m$^3$), se non indossando un autorespiratore a circuito chiuso a pressione positiva (SCBA) omologato oppure un'associazione di respiratore ad aria e autorespiratore SCBA omologati UE.
Per verificare che la concentrazione di Pro-Fume sia uguale o inferiore a 3 ppm (12,6 mg/m$^3$) è necessario l'impiego di un apposito dispositivo di rilevamento omologato.
Qualora la concentrazione di Pro-Fume sia superiore a 3 ppm (12,6 mg/m$^3$) occorre che le persone presenti nelle zone sottoposte a fumigazione e nelle aree di rischio indossino un autorespiratore a circuito chiuso a pressione positiva (SCBA) omologato oppure un'associazione di respiratore ad aria e autorespiratore SCBA omologati UE.
I segnali di pericolo devono rimanere esposti finché tutte le zone sottoposte a fumigazione e le aree di rischio non siano dichiarate idonee all'accesso.

**CORRETTA MANIPOLAZIONE DELLE BOMBOLE**

**Immagazzinaggio**

Conservare le bombole di Pro-Fume in ambiente con caratteristiche di sicurezza tali da garantire l'idoneo stoccaggio di sostanze tossiche e recipienti mobili a pressione contenenti difluoruro di solforile. Conservare le bombole di Pro-Fume in luogo asciutto, protetto dal sole e dalle interperie, fresco, ben ventilato, chiuso a chiave e in cui sia presente un apposito dispositivo di rilevamento dotato di analizzatore di gas di sufficiente sensibilità (INTERSCAN o MIRAN). Contrassegnare il locale come zona di immagazzinaggio di sostanze tossiche. Conservare le bombole di Pro-Fume in posizione eretta. Per evitarne il rovesciamento, fissare le bombole saldamente ad un supporto o alla parete. Non sottoporre le bombole di Pro-Fume ad urti meccanici o movimentazioni violente quali caduta, collisione, trascinamento o scivolamento. Per il carico e scarico delle bombole di Pro-Fume si raccomanda di non utilizzare corde, ganci o dispositivi analoghi ma di trasportarle utilizzando un carrello manuale o un carrello elevatore a forche al quale la bombola di Pro-Fume possa essere saldamente fissata. Non trasportare le bombole di Pro-Fume in veicoli chiusi dove bombole e personale possano trovarsi nello stesso abitacolo. Trasportare le bombole di Pro-Fume in condizioni di sicurezza.
Non rimuovere il cappellotto protettivo della bombola di Pro-Fume ed il tappo di sicurezza della valvola se non immediatamente prima dell'uso. Il cappellotto protettivo ed il tappo di sicurezza della valvola devono essere reinseriti nella bombola immediatamente dopo l'uso e ivi mantenuti per tutto il periodo di inutilizzo della bombola.
Prima di ritirare le bombole svuotate dalla struttura sottoposta a fumigazione l'utilizzatore deve assicurarsi di aver richiuso la valvola, avvitato il tappo di sicurezza sulla bocchetta di uscita della valvola e ricollocato il cappellotto protettivo. Usare per i contenitori vuoti le stesse precauzioni relative alla custodia di quelli pieni.

**Non utilizzare le bombole di Pro-Fume per altri scopi.**

Seguire le istruzioni di Dow AgroSciences per la restituzione delle bombole vuote o parzialmente svuotate.

**Procedure da seguire in caso di fuoriuscita accidentale di Pro-Fume dalle bombole**

In caso di rilevamento di fughe di gas occorre evacuare immediatamente la zona interessata. Quindi utilizzare un autorespiratore SCBA omologato per ritornare sul posto e risolvere il problema. Le bombole di Pro-Fume danneggiate o soggette a fughe di gas devono essere trasferite all'aria aperta o in un luogo isolato, attenendosi scrupolosamente alle istruzioni di sicurezza. Lavorare, se possibile, sopravento.
Interdire l'accesso alla zona a persone prive di dispositivo di protezione SCBA finché la concentrazione di Pro-Fume rilevata non sia uguale o inferiore a 3 ppm (12,6 mg/m$^3$), così come misurato da un apposito dispositivo di rilevamento dotato di analizzatore di gas di sufficiente sensibilità (INTERSCAN o MIRAN).

**Smaltimento delle bombole e del fumigante in esse contenuto**

L'utilizzatore deve restituire tempestivamente al fornitore di Pro-Fume tutte le bombole vuote e/o non utilizzate. Attenersi sempre alle istruzioni di cui sopra per la corretta movimentazione delle bombole di Pro-Fume.

**[1]ATTENZIONE: Lo stoccaggio da parte dell'utilizzatore del contenitore dovrà essere effettuato in zona dotata di bacino di contenimento di adeguato volume atto a raccogliere eventuali fuoriuscite accidentali del prodotto.**

* Marchio registrato della Dow AgroSciences